D.g.r. 3 aprile 2017 - n. X/6438
Avvio del procedimento di aggiornamento del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (P.R.I.A.) e della relativa procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- La direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 «*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*» e in particolare:
  - gli artt. 9 e 11 i quali stabiliscono che le Regioni adottano piani e misure per il rispetto dei valori limite e dei livelli critici e per la riduzione del rischio di superamento, nonché i criteri e le modalità di attuazione dei suddetti piani (Allegato XV e Appendice IV);
  - l'art. 19, comma 1, lettera a), n. 3 e 4, che rimette alle Regioni sia la predisposizione del piano, sia la valutazione sull'eventuale sua modifica, integrazione ed aggiornamento;
- La legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*»;
- La delibera di Consiglio regionale 6 ottobre 2009, n. 891 «*Indirizzi per la programmazione regionale di risanamento della qualità dell'aria* (art. 2 comma 1, l.r. n.24/2006)»;
- La delibera della Giunta regionale n. 593 del 6 settembre 2013 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi (P.R.I.A.);

Visti altresi':

- Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e in particolare:
  - l'art. 6, comma 3, che nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevede che per le modifiche minori dei piani la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che vi siano impatti significativi sull'ambiente;
  - l'art.12 che disciplina la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
  - l'art.18 che disciplina le attività di monitoraggio in relazione anche alle modifiche di piano;
- La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio», che, all'art. 4, introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) ed i relativi criteri attuativi;
- La delibera di Consiglio regionale n. 351 del 13 Marzo 2007 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi» e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con delibera della Giunta regionale n. 6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

Considerato che nel mese di giugno 2016 è pervenuta allo Stato italiano la costituzione in mora complementare dell'infrazione n. 2014/2147 relativa al superamento dei limiti giornalieri di PM10 anche relativamente ad alcune zone della Lombardia;

Considerato che, nel mese di febbraio 2017, è pervenuto allo Stato italiano il parere motivato nell'ambito della procedura d'infrazione n. 2015/2043 per il superamento dei valori limite di NO2 anche relativamente ad alcune zone della Lombardia;

Considerato che gli esiti dell'aggiornamento dell'Inventario delle Emissioni INEMAR 2014 (pubblicato a gennaio 2017– http://www.inemar.eu/xwiki/bin/view/Inemar/WebHome) confermano il ruolo determinante delle motorizzazioni diesel alla formazione degli ossidi di azoto (NOx) contribuendo per il 50% delle emissioni totali regionali;

Visti gli esiti emersi dal *caso dieselgate* che hanno:

- evidenziato il mancato raggiungimento, anche per le più recenti motorizzazioni diesel, delle riduzioni di emissioni di ossidi di azoto previste dall'entrata in vigore dei nuovi standard emissivi dei veicoli (classi EURO) per effetto del mancato abbattimento delle emissioni reali su strada;
- determinato il venir meno dello strumento tecnico degli standard emissivi dei veicoli (tramite individuazione di classi EURO) in grado di realizzarne i benefici e previsto dalla Commissione Europea;

Visti gli esiti del lavoro svolto dalla «*Commissione d'inchiesta sulla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico*» del parlamento europeo del 5 dicembre 2016, dal quale emerge una generale «*maladministration*» e specifiche responsabilità sia per l'Europa, sia per gli Stati membri;

Considerato che sono in corso con le Regioni del Bacino padano e con il Ministero dell'Ambiente azioni comuni per il miglioramento della qualità dell'aria che, prendendo l'avvio dall'Accordo del bacino padano del 2013, hanno portato ad un ulteriore approfondimento, ed in particolare:

- elaborazione di proposte condivise da tavoli tecnici (9 misure);
- proposta, da parte delle Regioni, di misure ed interventi da realizzare nel bacino padano (e a livello nazionale) con il Ministero dell'Ambiente ed il Governo (23 marzo);
- proposta, da parte del MATTM, di sviluppo dell'ambito di collaborazione dell'Accordo;

Dato atto che l'andamento degli inquinanti polveri sottili (PM10) e biossido di azoto (NO2), rilevati dalla rete di rilevamento regionale, ha fatto registrare negli ultimi anni un trend complessivamente in riduzione anche se, per talune zone, ancora al di sopra dei limiti previsti;

Considerata, inoltre, l'incidenza su tali trend di specifici fattori meteorologici, sia tipici della pianura padana, sia di carattere episodico;

Ritenuto, per quanto sopra richiamato, di procedere ad un aggiornamento del PRIA, secondo i contenuti e le finalità di cui all'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, e, conseguentemente, di avviare il relativo procedimento;

Richiamato, inoltre, il PRIA, ed in particolare il cap. 5 del Documento di Piano, che prevede che il riorientamento e l'aggiornamento del Piano nel suo complesso possa essere effettuato triennalmente, con il contributo derivante dallo svolgimento di tutti i livelli di monitoraggio previsti;

Considerato che il monitoraggio complessivo è articolato su tre livelli - realizzazione, risultato, impatto – l'ultimo dei quali è previsto con una cadenza triennale, in relazione alla valutazione degli impatti complessivi derivanti dall'attuazione del Piano;

Dato atto che:

- il monitoraggio di realizzazione e di impatto emissivo è stato valutato per l'anno solare di riferimento e rendicontato nelle relative relazioni approvate rispettivamente con dd.g.r. n. 3523/2015 e n. 5299/2016 e trasmesse al Consiglio regionale;
- è in corso il monitoraggio triennale avviato a seguito della conclusione del primo triennio di attuazione del Piano (anni solari: 2014-2015- 2016);

Considerato che, nei monitoraggi già realizzati, si è dato conto di un mutato contesto socio-economico di riferimento rispetto a quello considerato nell'elaborazione del PRIA;

Visti gli esiti dei monitoraggi di realizzazione annuale che, riportano un quadro di sintesi circa le misure di prima attuazione che sono state attivate e concluse e circa le misure di medio-lungo periodo già avviate;

Considerato che, al termine del primo triennio, ha inizio la fase attuativa del Piano relativa alle misure individuate «di medio-lungo periodo», per le quali si procederà, nella fase di aggiornamento, ad una loro ulteriore definizione (2017-2020);

Considerato che le tempistiche di aggiornamento del Piano devono tenere conto della molteplicità e della complessità delle fasi all'interno delle quali si articola l'elaborazione del Piano stesso, collocato peraltro all'interno della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Considerato, in particolare, che le tempistiche dipendono dalla necessità di acquisire, anche tramite gli enti del Sistema regionale (SIREG), i dati e gli elementi di cui all'appendice IV e allegato XV al dlgs 155/2010, ed in particolare:

- l'aggiornamento dei dati di contesto;
- gli esiti della conclusione del monitoraggio triennale;
- gli esiti delle consultazioni con i soggetti interessati e in particolare dei soggetti appartenenti al Tavolo permanente ex d. g.r.. 4444/2007 e ex d. lgs. 155/2010;
- l'aggiornamento dei nuovi scenari energetici fino al 2030;
- la ridefinizione delle misure di Piano;
- l'individuazione dei nuovi scenari emissivi fino al 2030;

– la costruzione dei nuovi scenari di qualità dell'aria fino al 2030 tramite l'utilizzo di modelli fotochimici, che consentano di individuare le date di rientro nei limiti per tutti gli inquinanti monitorati;

Ritenuto di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in ordine al suddetto aggiornamento, in quanto restano confermati gli ambiti d'intervento e gli obiettivi individuati dal Piano (trasporti su strada e mobilità, sorgenti stazionarie e uso razionale dell'energia, attività agricole e forestali), del Piano e si prevede che non si verifichino influenze di rilievo sulle altre componenti ambientali;

Ritenuto, pertanto, che l'iter procedurale che giunge all'elaborazione della proposta di aggiornamento del PRIA, si articola in fasi, secondo il modello metodologico e i tempi di cui all'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Ritenuto di individuare l'Autorità competente in materia di V.A.S. nella DG Territorio e Urbanistica, Difesa del suolo e Citta' metropolitana - Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del territorio e VAS;

Ritenuto di individuare l'Autorità competente in materia di VIC nella DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. Parchi, tutela della biodiversità

Ritenuto di individuare l'Autorità procedente per l'aggiornamento del P.R.I.A. nella DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - UO Aria, Clima e Paesaggio- di Regione Lombardia;

Visto il Programma regionale di sviluppo della X Legislatura e in particolare il Risultato Atteso Ter.0908.273 «Approvazione e attuazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria»;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzati della X Legislatura;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

richiamate integralmente le motivazioni in premessa

1. di avviare il procedimento per l'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (P.R.I.A.), ai sensi degli artt. 9 e 11 del d.lgs 155/2010, nel rispetto dei criteri e degli elementi ivi previsti all'appendice IV e all'allegato XV;

2. di avviare, contestualmente, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del P.R.I.A., ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006 e della d.c.r. n. 351/2007;

3. di approvare l'Allegato 1 «Contenuti e finalità dell'aggiornamento del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (P.R.I.A.)», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

4. di approvare l'allegato 2 «Individuazione delle fasi e delle tempistiche di aggiornamento del P.R.I.A. e della relativa procedura di V.A.S.» che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

5. di individuare l'Autorità procedente per l'aggiornamento del P.R.I.A. nella DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - UO Aria, Clima e Paesaggio- di Regione Lombardia;

6. di individuare l'Autorità competente in materia di VIC nella DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. Parchi, tutela della biodiversità;

7. di individuare l'Autorità competente in materia di V.A.S. nella DG Territorio e Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana - Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del territorio e VAS;

8. di provvedere, con successivo atto dirigenziale, a individuare i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i portatori di interesse e/o le associazioni di categoria interessate nonché le modalità di consultazione, informazione e comunicazione;

9. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul sito web S.I.V.A.S. consultabile al seguente indirizzo: http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/;

10. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario
Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO 1

CONTENUTI E FINALITÀ DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITÀ DELL'ARIA (P.R.I.A.)"

Ambito di applicazione

Pianificazione degli interventi e delle misure da applicarsi al territorio regionale per la protezione e il miglioramento della qualità dell'aria. Il PRIA è stato approvato con d.G.R. n. 593/13.

Obiettivo del Piano e del suo aggiornamento

Coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva 2008/50/CE, dal D.Lgs. n. 155/2010 e dalla LR n. 24/2006, gli obiettivi generali della pianificazione regionale per la qualità dell'aria individuati dal PRIA e riconfermati all'interno del suo aggiornamento sono:

1. rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti;
2. preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite.

L'azione del PRIA e del suo aggiornamento, pertanto, è volta alla individuazione e alla attuazione di misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera con il conseguente miglioramento dello stato della qualità dell'aria.

Finalità dell'aggiornamento di Piano e ambiti di intervento

Con riferimento agli obiettivi sopra richiamati, l'aggiornamento di Piano sarà orientato a migliorare le tempistiche di conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una maggiore specificazione delle azioni e un rilancio delle iniziative di medio e lungo periodo già previste dal vigente PRIA oltreché ad un rafforzamento dell'azione complessiva negli ambiti di intervento già valutati nella procedura di VAS svolta nell'ambito del procedimento di approvazione del PRIA.

Le misure programmate come di medio-lungo periodo possono necessitare, infatti, di una ulteriore definizione delle modalità attuative, in ragione anche del mutato contesto socio-economico e conoscitivo di riferimento rispetto a quello valutato durante la stesura del PRIA e riferibile al periodo precedente all'approvazione del Piano.

Il rafforzamento dell'azione terrà conto degli esiti derivanti dall'attuazione degli accordi con il Ministero dell'Ambiente e con le Regioni del bacino padano oltreché alle nuove evidenze scientifiche emerse (es. caso *dieselgate* per le motorizzazioni diesel).

Gli ambiti di intervento individuati dal PRIA sono riconfermati nel suo aggiornamento e sono:

- trasporti su strada e mobilità;
- sorgenti stazionarie e uso razionale dell'energia;
- attività agricole e forestali;

Coerenza con la normativa e la pianificazione esistente

L'aggiornamento di Piano è predisposto ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.Lgs 155/2010, nel rispetto dei criteri e degli elementi ivi previsti all'appendice IV e all'allegato XV. L'aggiornamento dovrà inoltre essere coerente con la nuova pianificazione regionale esistente.

Coinvolgimento dei soggetti interessati

Il percorso di aggiornamento dovrà tenere conto del coinvolgimento dei soggetti interessati previsti dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica oltre che dai soggetti facenti parte del Tavolo istituzionale permanente ai sensi della d.G.R. n. 4444/2007 e ex d.lgs 155/2010.

Contenuti dell'aggiornamento di Piano

L'aggiornamento di Piano dovrà tenere conto degli esiti derivanti dal monitoraggio triennale del PRIA articolato sui tre livelli di realizzazione, risultato e impatto e che restituirà una valutazione complessiva derivante dall'attuazione del Piano.

L'aggiornamento di Piano dovrà contenere:

- l'individuazione delle misure da attuarsi secondo modalità, tempistiche e risorse definite;
- l'aggiornamento degli scenari energetici, con proiezione fino al 2030;
- l'individuazione dei nuovi scenari emissivi conseguenti;
- la costruzione dei nuovi scenari di qualità dell'aria tramite l'utilizzo di modelli fotochimici, che consentano di individuare le date di rientro nei limiti per tutti gli inquinanti monitorati.

ALLEGATO 2

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI E DELLE TEMPISTICHE DI AGGIORNAMENTO DEL P.R.I.A. E DELLA RELATIVA PROCEDURA DI V.A.S -

AZIONE	FASI	PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PRIA	PROCESSO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS
AGGIORNAMENTO DEL PRIA (Entro 7 mesi da AVVIO del procedimento di aggiornamento del Piano)	FASE 0 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO E RELATIVA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS (30 giorni)	P0.1 Approvazione delibera di AVVIO e pubblicazione avviso di AVVIO del procedimento P0.2 Incarico per predisposizione del RAPPORTO PRELIMINARE	A0.1 Individuazione dell'Autorità procedente, dell'Autorità competente VAS e dell'Autorità competente VIC
	FASE 1 CONCLUSIONE MONITORAGGIO DEL PRIA (120 giorni)	P1.1 Predisposizione RELAZIONE di monitoraggio triennale del Piano	A1.1 Predisposizione RAPPORTO di monitoraggio della VAS del Piano
		Messa a disposizione e pubblicazione su Web	
	FASE 2 ORIENTAMENTO E PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE DI PIANO E DI VAS (60 giorni)	P2.1 Orientamenti iniziali e definizione schema operativo	A2.1 Definizione dello schema per la verifica e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico
		P2.2 Coinvolgimento dei soggetti partecipanti al Tavolo permanente ex d.G.R. n. 4444/2007 e ex d.lgs 155/2010	A2.2 Verifica interferenze con siti Rete Natura 2000
		P2.3 Predisposizione del DOCUMENTO PRELIMINARE DI AGGIORNAMENTO di Piano	A2.3 Predisposizione del RAPPORTO PRELIMINARE VAS e determinazione degli effetti significativi
MESSA A DISPOSIZIONE E DECISIONE di verifica (entro 3 mesi da MESSA A DISPOSIZIONE dei documenti PRELIMINARI di Piano)	FASE 3 MESSA A DISPOSIZIONE DOCUMENTI PRELIMINARI DI PIANO E DI VAS	• MESSA A DISPOSIZIONE e pubblicazione su SIVAS del DOCUMENTO PRELIMINARE di AGGIORNAMENTO di Piano e del RAPPORTO PRELIMINARE VAS (30 giorni) • Avviso e comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico - raccolta osservazioni	
	FASE 4 CONFERENZA DI VERIFICA	Verbale di conferenza in merito all'assoggettabilità o meno dell'aggiornamento del PRIA alla VAS	
	FASE 5 FORMULAZIONE DECISIONE	• L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, assume la DECISIONE di assoggettare o meno il Piano alla valutazione ambientale (approvazione decreto) • Informazione circa la DECISIONE e pubblicazione del provvedimento su SIVAS	
APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PRIA → Entro 2 mesi dalla DECISIONE (in caso di esclusione dalla procedura VAS)	FASE 6 APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DI AGGIORNAMENTO DEL PRIA	• Predisposizione del DOCUMENTO di AGGIORNAMENTO DEL PIANO • Pubblicazione del provvedimento	